

CIVITANOVA

Calafati: «Sulla metro troppa confusione Cittadini esclusi dalle scelte per la Ceccotti»

CIVITANOVA - «Sulla metro si fa ancora confusione, si sollevano questioni assurde e pretestuose». Forse non saremo proprio al «blocco cognitivo» denunciato prima di Natale, fatto sta che secondo il professor Antonio Calafati, ispiratore del masterplan sul treno urbano, la discussione sull'opera continua ad essere capziosa. Nonostante si stia accelerando per arrivare ad un progetto definitivo della metro, inquadrata in una riqualificazione globale della rete ferroviaria, la giunta ha ribadito i propri dubbi, parlando di interramenti della linea pressoché impossibili (sulla statale 16), della mancata eliminazione dei passaggi a livello e di presunti incrementi delle corse. «Sgom-



Il prof. Antonio Calafati

briamo il campo dagli equivoci - spiega Calafati -, il masterplan non prevede cambi di frequenza nel passaggio dei treni. Sono previsti ammodernamento delle stazioni di Trodica e Montecosaro e creazione di una stazio-

ne in zona commerciale Aurora. La Regione parla di mobilità futura legata al miglioramento delle tratte, quindi è ovvio che i passaggi a livello verranno mano a mano eliminati. Quanto agli interramenti, se sono state fatte opere come il tunnel della Manica non si può dire che non è possibile studiarne uno di un chilometro lungo la statale». Il professore è critico sulla questione Ceccotti. «Il problema non è la cubatura, sta a monte. Quando si predispongono piani vitali per la città si commissiona un masterplan ad un architetto esperto del settore e lo si presenta pubblicamente. Certe procedure, che escludono i cittadini dalle scelte, sono superate».

S.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

